



Bari, li 23.06.2011

Al Signor Capo Dipartimento

Presidente Franco Ionta

All'Ufficio delle'Organizzazione e delle Relazioni

ROMA

p.c. Al Signor Ministro della Giustizia

On.le Avv.to Angelino Alfano

ROMA

Al Signor Capo di Gabinetto

Ministero della Giustizia

Presidente Settembrino Nebioso

ROMA

All'Ufficio del Signor Vice Capo Vicario del Dipartimento

Dott. Emilio Di Somma

Responsabile Relazioni Sindacali

ROMA

Al Signor Provveditore Regionale Puglia

Dirigente _Generale Dott. Giuseppe Martone

BARI

Alle Segreterie Generali Nazionali OO.SS. Comparto Sicurezza

Agli Organi di Stampa

Loro Sedi

Le scriventi OO.SS. ancora una volta devono prendere atto del pedissequo ed arrogante comportamento della dirigenza della Casa Circondariale di Bari.

Il dirigente d'interesse, che nella sede penitenziaria di Bari amministra 398 Poliziotti Penitenziari, 50 dipendenti civili e 520 detenuti, sicuramente in questo momento

storico, di alta criticità nazionale e locale, è sotto gli occhi di tutti, compreso l'amministrazione ai massimi livelli istituzionali.

Tuttavia, ancora una volta il Dirigente si pone all'attenzione delle OO.SS in maniera denigrante e delegittimante verso le stesse rappresentative sindacali, con un comportamento manifesto, teso in via deliberata a sminuire l'operato delle ridette Rappresentanze Sindacali del Personale di Polizia penitenziaria a tutti i livelli.

Ad ostacolo del libero confronto democratico e civile delle parti, manifestando atteggiamento estremamente scorretto nei confronti delle scriventi e dell'intero comparto della polizia penitenziaria.

A seguito di siffatto comportamento le OO.SS. sono state costrette ad adire per ben due volte alla Commissione Arbitrale Regionale, che all'unanimità ha deliberato sulla commessa inosservanza della direzione citata, disponendo dovuti correttivi agli illegittimi provvedimenti emanati dalla ridetta Autorità dirigente.

Le OO.SS. devono prendere atto dell'atteggiamento deontologicamente errato della Parte Pubblica che già in data 7.6.2011 si è presentata arbitrariamente con oltre un'ora di ritardo rispetto all'orario stabilito per l'avvio del Tavolo del confronto, inoltre, che in data, 14.6.2011 si è registrata un altro immotivato ritardo questa volta di ben due ore circa(10,30/11,50), infine anche nella giornata odierna 23.6.2011 si è dovuto registrare l'ennesimo comportamento di delegittimazione verso le scriventi OO.SS presentandosi alle ore 12.15 con un ulteriore di un'ora e quindici minuti di ritardo.

A seguito di questo inusitato comportamento queste OO.SS. alle ore 12.00 unitariamente hanno lasciato il tavolo delle trattative e si sono portate, previa autorizzazione del Comandante di reparto, presso la sala conferenza del Nucleo T.P. non essendoci in questa sede una stanza sindacale messa a disposizione delle OO.SS. nonostante la normativa vigente la preveda. Il comportamento del Comandante di reparto è stato ingiustamente censurato dal direttore nella persona del Dr. Sagace, che resosi conto della posizione assunta dalle sigle sindacali, si portava nella sala conferenza e irrompendo nella stessa, minacciava tutti i rappresentanti sindacali adducendo alle testuali frasi: VOI NON SIETE AUTORIZZATI A STARE QUI QUINDI ANDATE VIA.

Le delegazioni sindacali rappresentavano al Direttore che erano stati autorizzati a riunirsi nella predetta sala riunioni dal comandante di reparto poiché in violazione dello statuto di lavoratori del 1970 nr. 300 e del contratto di lavoro tutt'ora vigente

nella sede della casa circondariale di Bari tutte le OO.SS. sono sprovviste di idoneo locale utile a svolgere la propria attività sindacale.

A tale riscontro lo stesso dirigente reiterava la propria posizione ritenendo di non riconoscere alcuna prerogativa chiedendo al Comandante di reparto una relazione di servizio preannunciando azioni sia a carico del comandante, che delle delegazioni sindacali.

Alla luce di quanto rappresentato, le OO.SS. in modo unitario e non avendo altre possibilità di dialogo, chiedono un urgente incontro con il Capo del dipartimento proclamando lo stato di agitazione di tutto il personale della C.C. di Bari.

SAPPE	OSAPP	SINAPPE	UIL	CISL	UGL	FSA-CNPP
De Gregorio V.	D'Addato M.	Colapietro G.	Buonpensiero M.	Lumieri C.	Bruno A.	Rutigliano G.